

sonale delle cancellerie e segreterie giudiziarie. L'interpellanza non avrebbe quindi più ragione di essere. Però è a mia conoscenza che il ministro guardasigilli si era riservato di dire, nel seno della Commissione, quali fossero le intenzioni del Governo intorno a questo disegno di legge. Siccome poi non ho udito che questa dichiarazione sia stata fatta, io mi limito a domandare all'onorevole ministro, od a chi lo sostituisce, quali siano le intenzioni del Governo relativamente alla condizione di così numeroso e disgraziato personale; e se il Governo abbia o no la volontà che sia discusso prima delle vacanze parlamentari il disegno di legge che è innanzi alla Camera.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia.

Talamo. *sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia.* Sembrava anche a me, e ne ringrazio gli onorevoli interpellanti, che non fosse più il caso di insistere in queste interpellanze, perchè quel disegno di legge, a relazione dell'onorevole Pivano, sta già dinanzi alla Camera per essere esaminato. Il ministro di grazia e giustizia ha mostrato il suo vivo desiderio che venisse in discussione. (*Benissimo!*)

Il ministro di grazia e giustizia si troverà, speriamo, perfettamente d'accordo con il ministro del tesoro, poichè, nella riunione tenuta dai ministri, credo siano state eliminate molte delle grandi difficoltà che si erano presentate a proposito di questo disegno di legge.

Prego perciò gli onorevoli interpellanti di far sapere ai cancellieri e segretari che possono essere tranquilli e aver fede nella volontà del ministro, il quale troverà il momento opportuno, e speriamo in questo stesso scorcio di lavori parlamentari, di far discutere dalla Camera questo disegno di legge. (*Bene!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Raccuini, per dichiarare se sia o no soddisfatto della risposta avuta dall'onorevole sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia.

Raccuini. Ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato delle sincere dichiarazioni che egli ha fatto. Prendo atto della promessa, e son certo che, prima che la Camera abbia a chiudersi, il disegno di legge relativo al personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie verrà in discussione. Credo di essere

interprete fedele dei sentimenti di tutta la classe di quegli egregi funzionari affermando che essi hanno fede nella parola che il ministro ha dato alla Camera, ed attenderanno tranquilli il momento non lontano in cui, per l'opera del Governo e della Camera, le loro condizioni saranno migliorate.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Riccio per dichiarare se sia o no soddisfatto della risposta avuta dall'onorevole sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia.

Riccio. Veramente io non sono che mediocrementemente soddisfatto, avendo l'onorevole sotto-segretario di Stato detto d'aver fiducia che il ministro guardasigilli si metterà d'accordo col ministro del tesoro a proposito del disegno di legge per il personale di cancelleria. Sarebbe invece stato desiderabile che l'accordo fosse già avvenuto.

Comunque sia, prendo atto della dichiarazione che non passerà questo scorcio di lavori parlamentari senza che il disegno di legge venga in discussione, e conto che dal banco del Governo ci si aiuti a migliorare la condizione di quel personale ed a riparare ad una grossa ingiustizia. (*Benissimo!*)

Presidente. Così sono esaurite queste interpellanze.

Segue l'interpellanza degli onorevoli Cerdaro e Lucca al ministro dell'istruzione pubblica « sulla necessità di ripristinare il sussidio annuo di lire trecentomila al Monte Pensioni dei maestri elementari. »

Per assenza degli interpellanti si intende decaduta.

Seguono le interpellanze degli onorevoli Pais, De Renzis e Borsarelli al ministro della guerra « per conoscere se è vero che intenda diminuire le unità e la forza delle armi di artiglieria e cavalleria. »

Questa interpellanza, d'accordo con l'onorevole ministro, è rimandata ad altra seduta.

Segue l'interpellanza degli onorevoli Cottafavi, Santini, Girardi, Morpurgo, De Bellis, Monti-Guarnieri, Pais, Galluppi, Spagnoletti, De Gaglia e Personè al ministro del tesoro « per apprendere quali provvedimenti creda conveniente proporre a favore degli impiegati residenti nella Capitale privi d'indennità di residenza, riparando alle gravi sperequazioni fra le diverse categorie di funzionari. »

L'onorevole Cottafavi essendo assente per ufficio pubblico, d'accordo con l'onorevole ministro, questa interpellanza s'intende rimandata.